

Le rivelazioni bomba di un motorista d'aereo nel corso di un processo

Proseguono i prelievi nel fiume inquinato

La fuga di Lefebvre aiutata da Monti? Indagherà l'Alta corte di giustizia

Quello che ha raccontato Giovanni Bruschi durante la causa del lavoro contro la « Vip-air » - Veli-voli che vanno e vengono senza controllo - Pioggia di querele - Anche esportazione di capitali

Dalla nostra redazione

MILANO - « Fra gli altri, su che su di un aereo " Vip air " è stato trasportato in Africa, una settimana prima che approdassimo dal giornale che egli era ricercato, Ovidio Lefebvre... »

to Scarano. Il pretore Muntoni si fa attentissimo: gli avvocati Gigi Mariani e Michele Pepe, che assistono il motorista, stanno in vigile silenzio.

« Che mi è stato riferito - dice con calma il motorista - dal collega Vezoli Pierangelo il quale un mattino, aprendo il giornale insieme a me e vedendo la fotografia del Lefebvre, mi ha detto, riferendosi al primo " Questo l'ho portato in Africa la settimana scorsa ed è ricercato " »

« Che fare a questo punto? La causa di lavoro, appa- rentemente significativa solo per Bruschi, assume un interesse generale inaspettato. « Rilevato che nelle dichiarazioni di Bruschi Giovanni Monti ha verbalizzato il magistrato - si possono configura- re reati di favoreggiamento a carico del legale rappresentante della S.p.A. « Vip air » Montedison ed illeciti traffici valutari a carico del cavaliere Attilio Monti e a carico del dirigente e dei funzionari addetti al servizio doganale di Milano Linate, ordina alla cancelleria di trasmettere copia autentica del presente verbale alla Procura della Repubblica di Milano. Per quanto riguarda il favoreggiamento a vantaggio

Fabbriche chiuse lungo lo Scrivia

Responsabile atteggiamento delle popolazioni - Contraddittori pareri degli esperti sulla diffusione del tetracloruro di carbonio - Vietati i bagni e la pesca anche in alcuni tratti del Po



m. m. Un'autopompa rifornisce d'acqua la popolazione di Arquata

La manifestazione di Cagliari

Domenica giornata di chiusura del Festival dell'Unità

Migliaia e migliaia di persone hanno visitato in questi giorni la cittadella allestita alla Fiera Campionaria

CAGLIARI - Il Festival nazionale di apertura dell'Unità si avvia a vivere le sue ore conclusive. Migliaia e migliaia di persone hanno visitato in questi giorni la cittadella allestita alla Fiera Campionaria: domenica forte delegazioni giungeranno da tutta l'isola per la giornata di chiusura e la manifestazione con il compagno Gian Carlo Paletta.

gionale sardo. A Spazio-giovan, Gavino Ledda, autore di « Padre e padrone », ha presentato il suo ultimo libro « Lingua di falce ». Il programma degli ultimi giorni è altrettanto intenso: stasera, ad esempio, si discute della tutela dell'ambiente con Giovanni Berlinguer; domani sera dei problemi delle donne con Simona Mafai e Gavino Angius. Domenica mattina, infine, dibattito sui primi del cinema con il compagno Luca Pavolini della segreteria nazionale del PCI.

Possibile un'intesa

Positivo incontro alla Camera per i cisternisti

Libertini ha ricevuto i rappresentanti delle organizzazioni dei trasportatori e delle compagnie petrolifere

ROMA - I rappresentanti delle organizzazioni dell'autotrasporto, Ania, Fai e Fita, e una delegazione di trasportatori cisternisti si sono incontrati ieri con l'on. Lucio Libertini, presidente della commissione Trasporti della Camera, il quale li ha informati della discussione in commissione, presente il ministro dei Trasporti, sull'attuazione della legge 288 e sulla piattaforma rivendicativa dell'assemblea dei cisternisti svoltasi domenica a Tortona. La legge 288, bene ricordare, regola l'albo e le tariffe degli autotrasportatori.

no stata convocata in seduta congiunta le competenti commissioni della Camera, dei deputati per l'esame delle proposte di modifica della legge 313 sui carichi dell'autotrasporto; il governo è stato sollecitato alla verifica provincia per provincia, dell'attuazione dell'accordo tariffario del marzo scorso.

Alla commissione Sanità della Camera

Definita la legge per la liquidazione completa dell'ONMI

Il provvedimento riguarda la collocazione del personale e il pagamento delle passività dell'ente

Padre Rotondi imputato per traffico di valuta

ROMA - L'ex direttore di « Civiltà Cristiana », Ugo Virgilio Rotondi rischia il carcere per esportazione clandestina di valuta. Le responsabilità di padre Rotondi sono state durante un processo contro una donna Mariella Boccad, imputata di aver incassato all'estero numerosi assegni circolari, e altri titoli per un valore di milioni contravvenendo alle norme valutarie. Tra questi assegni alcuni erano firmati da padre Rotondi e dal padre superiore dei Maristi L'imputata ha sostenuto di aver fatto solo da tramite perché le rispettive somme sono rimaste di proprietà di coloro che avevano emesso gli assegni. I giudici condannata la Boccad ad otto mesi di carcere e a 10 milioni di lire di multa mentre i proventi sono andati a Padre Rotondi e padre Santenne rimettendoli alla Procura della Repubblica.

Dal nostro inviato

ALESSANDRIA - « E lei signore, l'acqua ce l'ha? ». « Io sì per fortuna ». « Ma ha una sorgente? », « No, ho una cisterna che raccoglie l'acqua piovana, siamo sicuri che questa non è inquinata. In treno, tra Arquata Scrivia e Novi Ligure, la gente parla di quanto è successo allo Scrivia, avvelenato da 120 quintali di tetracloruro di carbonio, un solvente molto tossico. Tutti gli acquedotti della zona che si alimentano da questo fiume sono stati chiusi per precauzione con danni e disagi per circa centomila persone. C'è una naturalezza con cui si accetta l'idea che solo l'acqua piovanta dal cielo è sicuramente non inquinata. E' un atteggiamento non rassegnato, ma composto e responsabile, come quello di chi si è occupato di disciplinare la distribuzione razionata dell'acqua con autocisterne, o che a grossi capannoni nelle piazzole disciolgono l'acido, lamentandosi insistentemente più dell'inquinamento che della situazione sanitaria. A Novi è stato predisposto il servizio per la distribuzione del vaccino antitifo: una delle preoccupazioni maggiori del comune è che i cittadini si riforniscano di acqua a sorgenti e fontanelle di cui non è sicuro il grado di purezza. Per questo si consiglia di bollire comunque l'acqua prima di usarla. Alberto Leiss

la balneazione o la pesca: a Piacenza sono anche state fatte delle analisi che hanno dato risultati negativi. La balneazione sul Po è stata vietata anche a Parma. Ad Alessandria si tende a mettere l'accento sulla cautela necessaria, ridimensionando la consistenza del pericolo reale. Secondo il direttore degli acquedotti a Novi i pericoli sarebbero diminuiti anche dal fatto che a valle del punto in cui il veleno si è versato esistono due particolari sbarramenti di cemento che attraversano il fiume costringendo anche le falde acquifere che scorrono sotto il letto dello Scrivia a rigurgitare in superficie, permettendo l'evaporazione della sostanza. Tutte queste considerazioni, però, vengono espresse fino ad oggi al condizionale. Intanto fino a domani la dozzina di comuni interessati rimarranno ancora senza acqua.

Le organizzazioni del sindacato della categoria e delle cooperative che operano nel settore autotrasporti hanno inviato al presidente del Consiglio dei ministri, Andreotti, un telegramma in cui « esprimono viva preoccupazione per ulteriori aggravati della situazione ». Anche la Confetra, associazione dell'autotrasporto aderente alla Confindustria, afferma che « l'aumento dei pedaggi appare tanto più punto nei confronti degli autotrasportatori, quanto più difficilmente possono avvertire di questo aumento senza compromettere ogni criterio commerciale e senza degradare la qualità e la puntualità del servizio reso ». La decisione di aumentare le tariffe dei pedaggi autostradali, secondo alcune indicazioni, dovrebbe essere collegata alla costituzione di un « fondo di garanzia » per la gestione finanziaria di alcune società in passivo, mentre le società più cariche di debiti dovrebbero essere rilette dall'I.R.I.

Nuove proteste per il previsto aumento dei pedaggi autostradali

ROMA - Nuove proteste contro il previsto aumento dei pedaggi autostradali. Il provvedimento, proposto dal ministro dei lavori pubblici Giulio Andreotti, è stato respinto da una parte dei sindacati della categoria e delle cooperative che operano nel settore autotrasporti hanno inviato al presidente del Consiglio dei ministri, Andreotti, un telegramma in cui « esprimono viva preoccupazione per ulteriori aggravati della situazione ». Anche la Confetra, associazione dell'autotrasporto aderente alla Confindustria, afferma che « l'aumento dei pedaggi appare tanto più punto nei confronti degli autotrasportatori, quanto più difficilmente possono avvertire di questo aumento senza compromettere ogni criterio commerciale e senza degradare la qualità e la puntualità del servizio reso ». La decisione di aumentare le tariffe dei pedaggi autostradali, secondo alcune indicazioni, dovrebbe essere collegata alla costituzione di un « fondo di garanzia » per la gestione finanziaria di alcune società in passivo, mentre le società più cariche di debiti dovrebbero essere rilette dall'I.R.I.

SUL « PIANO DELLE FREQUENZE » DELL'ON. VITTORINO COLOMBO

Quelle onde pseudo-libere che piacciono al ministro

Recentemente si sono fatte più insistenti le prese di posizione del ministro delle Comunicazioni, Vittorio Colombo, sulla stampa cattolica e su quella del suo partito, in materia di assetto del servizio radiotelevisivo privato. Il nuovo piano delle frequenze assegnerebbe in esclusiva al servizio privato un quarto delle frequenze disponibili per la radiodiffusione.

Reti alternative Gli effetti di tale decisione sono abbastanza chiari: si potrebbero creare una o più reti nazionali alternative al servizio pubblico e sarebbe ridotta drasticamente l'area di servizio di quest'ultimo, come pure l'area di servizio delle emittenti autenticamente locali. Essa va inoltre molto al di là delle prescrizioni della legge e delle sentenze della Corte Costituzionale.

reale. Infatti il servizio pubblico dovrebbe utilizzare i 30 canali per due reti (la II e la III) da estendere entrambe (con il tempo la III) al massimo possibile della popolazione (96-99%). Per i privati invece si parla di servire le sole aree ad alta concentrazione urbana (centri abitati oltre i 100 mila abitanti), che sicuramente non rappresenterebbero più del 20 per cento del territorio nazionale. Altri 13 canali al 20 per cento del territorio equivoale ad attribuirne 65 a tutto il territorio: una potenzialità decisamente superiore a quella attribuita al servizio pubblico. La linea che emerge dalle ripetute dichiarazioni del ministro non solo contrasta con lo spirito ma anche con la lettera le sentenze della Corte Costituzionale, che non prevedono cessioni in esclusiva di spazi da parte del servizio pubblico alle emittenti private locali e ai ripetitori di TV estere (infatti, la sentenza n. 225/74 della Corte Costituzionale basava la illegittimità del divieto di ripetizione di segnali esteri sul presupposto che tali impianti dovessero utilizzare frequenze diverse da quelle assegnate in Italia alla radiodiffusione e la sentenza n. 202/76, a sua volta basava la illegittimità del divieto di emittenti locali private sul presupposto che in ambito locale le disponibilità in canali fossero pressoché illimitate).

estere, che il ministro vorrebbe fissare nella misura di due terzi e un terzo rispettivamente per la I e la II (con il tempo la III) al massimo possibile della popolazione (96-99%). Per i privati invece si parla di servire le sole aree ad alta concentrazione urbana (centri abitati oltre i 100 mila abitanti), che sicuramente non rappresenterebbero più del 20 per cento del territorio nazionale. Altri 13 canali al 20 per cento del territorio equivoale ad attribuirne 65 a tutto il territorio: una potenzialità decisamente superiore a quella attribuita al servizio pubblico. La linea che emerge dalle ripetute dichiarazioni del ministro non solo contrasta con lo spirito ma anche con la lettera le sentenze della Corte Costituzionale, che non prevedono cessioni in esclusiva di spazi da parte del servizio pubblico alle emittenti private locali e ai ripetitori di TV estere (infatti, la sentenza n. 225/74 della Corte Costituzionale basava la illegittimità del divieto di ripetizione di segnali esteri sul presupposto che tali impianti dovessero utilizzare frequenze diverse da quelle assegnate in Italia alla radiodiffusione e la sentenza n. 202/76, a sua volta basava la illegittimità del divieto di emittenti locali private sul presupposto che in ambito locale le disponibilità in canali fossero pressoché illimitate).

Appoggi esterni Fin qui, il senso delle proposte del ministro. A questo punto, è anche legittimo il quesito se le elaborazioni tecniche necessarie a definire la linea dell'on. Vittorio Colombo siano tutte venute dagli uffici ministeriali o se, invece, non siano arrivati dei consistenti appoggi dall'esterno. In effetti, chiunque cerchi, o abbia cercato, indi-

nel n. 25 di

Rinascita da oggi nelle edicole

- Chi non vuole capire (editoriale di Luca Pavolini)
L'Italia va ancora a sinistra? (tavola rotonda con Ferruccio Di Giulio, Raniero La Valle e Riccardo Lombardi)
Presidio operaio (di Mario Spinella)
Sempre meno soli (di Romano Ledda)
Il partito oggi - Le occasioni della nuova realtà meridionale (di Andrea Geremico); Ci sono anche elementi di « rivoluzione passiva » (di Giuseppe Vacca); Il « partito nuovo » potrebbe anche inventarsi (di Vasco Giannotti)
CISL: vince la linea dell'autonomia sindacale (di Fabrizio D'Agostini)
Non scordiamo le condizioni dei nostri debiti con l'estero (di Antonio Pedone)
Il dibattito sul PSI - Continuità e rinnovamento (di Giacomo Mancini)
Un voto che rimette la Spagna in movimento (di Marco Calamai)
Carter e la ricerca del consenso (di Louis Sefir)
Come si accumulò il capitale (di Mariano D'Antonio)
La trave nell'occhio (di f. m.)
Gli ostacoli che il programma boicottico non può superare (di Michal Reimann)
La scienza e le idee - Ingegneria genetica (di Giovanni Berlinguer)
L'off rientra in Broadway (di Italo Moscati)
Cinema - Cio che è e cio che sembra alla marceha O (di Mino Argentieri)
Musica - La libertà e gli sponsors (di Luigi Pestalozza)
Teatro - Lidibine parolala di Testori (di Alberto Abruzzese)
Libri - Carlo Cardia, Vitalità delle culture cattoliche; Bernardino Fantini, Realtà naturale e sociale dell'uomo; Letizia Paolozzi, Il « puro » e « l'impuro »
L'enciclopedia del sapere in crisi (sette domande a Giulio Einaudi, a cura di o. c.)